



|                        |   |
|------------------------|---|
| Denominazione          | Esperienza percettiva e questione del dato: dalla fenomenologia alla scuola di Pittsburgh.  |
| SSD                    | M-FIL/01, M FIL/06  |
| Docenti                | Luca Corti, Simone Aurora   |
| Ore                    | 14  |
| CFU                    | 2   |
| Periodo di svolgimento | 02/11/2026 - 11.30-13.30 (Sala Giacon)<br>03/11/2026 - 11.30-13.30 (Sala Giacon)<br>04/11/2026 - 11.30-13.30 (Sala Giacon)<br>09/11/2026 - 11.30-13.30 (Sala Giacon)<br>10/11/2026 - 11.30-13.30 (Sala Giacon)<br>11/11/2026 - 11.30-13.30 (Sala Giacon)<br>12/11/2026 - 11.30-13.30 (Sala Giacon)  |
| Modalità di erogazione | <input checked="" type="checkbox"/> In presenza<br><input type="checkbox"/> A distanza<br><input type="checkbox"/> Duale  |
| Lingua di erogazione   | Italiano  |
| Obbligo presenza       | <input checked="" type="checkbox"/> Sì (75% minima di presenza)<br><input type="checkbox"/> No  |
| Contenuti del corso    | <p>Il corso è dedicato al problema filosofico del “dato” e alla sua funzione nella comprensione dell’esperienza, della conoscenza e del rapporto tra immagine manifesta e immagine scientifica del mondo. L’analisi sarà condotta concentrandosi in particolare su due formulazioni paradigmatiche del problema, quelle di Edmund Husserl e Wilfrid Sellars, assunte come snodi teorici privilegiati per accedere, rispettivamente, alla tradizione fenomenologica e a quella analitica.</p> <p>Nella parte del corso dedicata a Husserl verrà esaminato il modo in cui la fenomenologia intende l’esperienza come ambito originario di evidenza e di datità, soffermandosi sul nesso tra intenzionalità, intuizione e fondazione della filosofia. In questo contesto sarà discusso il significato del progetto husserliano di una filosofia come scienza rigorosa e il modo in cui esso ridefinisce il rapporto tra esperienza e giustificazione.</p> <p>La parte dedicata a Sellars prenderà invece in esame la critica al “mito del dato”, vale a dire alla tesi secondo cui l’esperienza fornirebbe contenuti immediati e non mediati capaci di fondare la conoscenza. Attraverso la lettura di alcuni testi centrali di Sellars, il corso analizzerà la sua ridefinizione del rapporto tra esperienza, linguaggio, concettualità e normatività, nonché la distinzione tra immagine manifesta e immagine scientifica.</p> <p>Su questa base, il corso intende sviluppare una comparazione critica tra le due impostazioni, mostrando come il problema del dato assuma forme diverse ma strutturalmente decisive in entrambi gli autori. L’obiettivo non è soltanto ricostruire due posizioni, ma mettere a fuoco, attraverso Husserl e Sellars, due modi influenti di concettualizzare l’esperienza e il suo ruolo teorico.</p> |



|   |  |
|---|--|
| Obiettivi di apprendimento  | <p>Al termine del corso, i dottorandi avranno acquisito una conoscenza approfondita di due formulazioni filosoficamente paradigmatiche del problema del dato, quella husserliana e quella sellarsiana, e saranno in grado di collocarle nei rispettivi contesti teorici.</p> <p>Avranno inoltre sviluppato la capacità di ricostruire e discutere criticamente i principali argomenti relativi al rapporto tra esperienza, evidenza, concettualità e giustificazione, nonché di comprendere il ruolo che il problema del dato svolge nella definizione della relazione tra immagine manifesta e immagine scientifica.</p> <p>Il corso mira infine a consolidare la capacità di leggere testi filosofici complessi, di metterne in luce la struttura argomentativa e di impiegarli come base per una comparazione critica tra diversi modelli di razionalità filosofica.</p>  |
| Metodologie didattiche  | <p>Il corso si svolgerà in forma seminariale, attraverso la lettura e il commento analitico di testi di Husserl e Sellars previamente assegnati ai partecipanti. La modalità didattica prevede pertanto la lettura anticipata dei testi da parte dei dottorandi, così che gli incontri possano essere dedicati principalmente all'analisi concettuale, alla ricostruzione degli argomenti e alla discussione comune.</p> <p>Le lezioni alterneranno momenti di contestualizzazione storico-filosofica a momenti di esegesi ravvicinata dei testi, con particolare attenzione ai nuclei teorici che riguardano il concetto di dato, il rapporto tra esperienza e giustificazione, la concezione della filosofia e la distinzione tra immagine manifesta e immagine scientifica. I docenti guideranno il lavoro di lettura, ma il coinvolgimento attivo dei partecipanti costituirà parte integrante della dinamica seminariale.</p> |
| Corso su competenze trasversali, interdisciplinari, transdisciplinari | <p><input checked="" type="checkbox"/> Sì</p> <p><input type="checkbox"/> No</p>   |
| Possibile partecipazione di dottorandi di altri corsi                 | <p><input checked="" type="checkbox"/> Sì</p> <p><input type="checkbox"/> No</p>   |
| Prerequisiti (non obbligatorio)                                       |  |
| Modalità d'esame (se previsto)  | Non previsto.  |
| Materiale studio  | <p>- E. Husserl, <i>La filosofia come scienza rigorosa</i>, Laterza, Roma-Bari 2005;</p> <p>- W. Sellars, <i>Empirismo e filosofia della mente</i>, Einaudi 2004</p> <p>- W. Sellars, <i>L'immagine scientifica e l'immagine manifesta</i> (saggi scelti), ETS 2013</p>  |
| Informazioni aggiuntive   | La lettura preliminare dei testi è un requisito per partecipare alle lezioni   |



---

Denominazione:

Concetti politici e

concetti sociali:

problemi di storia

concettuale

---

SSD SPS/01

---

Docente

Sandro Chignola –

Lorenzo Rustighi

---

Ore 14

---

CFU 2

---

Periodo di svolgimento    Novembre 2026

---

Modalità di erogazione     In presenza

A distanza

Duale

---

Lingua di erogazione    Italiano

---

Obbligo presenza     Sì (70% minima di presenza)

No

---

Contenuti del corso    Problemi metodologici per la storia della filosofia politica e la storia dei concetti politici e sociali, esemplificati attorno alla storia di un concetto

---

Obiettivi di apprendimento    Migliorare l'attitudine critica in relazione all'analisi delle fonti

---

Metodologie didattiche    Lezioni frontali e discussione

---

Corso su competenze     Sì

trasversali,     No

interdisciplinari,

transdisciplinari

---

Possibile     Sì

partecipazione di     No

dottorandi di altri corsi

---

Prerequisiti

(non obbligatorio)

---



---

Modalità d'esame (se  
previsto)

---

Materiale studio      S. Chignola – G. Duso, *Storia dei concetti e filosofia politica*, Milano, Angeli,  
2024  
L. Rustighi, *La scienza politica in Aristotele. Funzione, oggetto, metodo*, Roma,  
Carocci, 2025

---

Informazioni  
aggiuntive      Date e orari (Aula Giacon – Palazzo del Capitano):  
12 novembre 2026, 16.00-18.00  
13 novembre 2026, 16.00-18.00  
19 novembre 2026, 16.00-19.00  
20 novembre 2026, 16.00-18.00  
26 novembre 2026, 16.00-18.00  
27 novembre 2026, 16.00-19.00

---



|                              |  |
|------------------------------|--|
| Denominazione                | La giustizia e il suo altro  |
| Docente<br>(se già definito) | Antonio Da Re  |
| Ore                          | 7  |
| CFU                          | 1  |
| Periodo di svolgimento       | 02/12/2026, ore 16:30-19:30<br>03/12/2026, ore 16:30-18:30<br>04/12/2026, ore 16:30-18:30  |
| Modalità di erogazione       | <input checked="" type="checkbox"/> In presenza (Sala Giacon, Dipartimento Fisppa, Palazzo del Capitano)<br><input type="checkbox"/> A distanza<br><input type="checkbox"/> Duale  |
| Lingua di erogazione         | Italiano   |
| Obbligo presenza             | <input type="checkbox"/> Sì (% minima di presenza)<br><input checked="" type="checkbox"/> No   |
| Contenuti del corso          | Può la giustizia, intesa come principio etico-politico fondamentale, bastare a sé stessa? Oppure vi è bisogno di andare “oltre la giustizia”, come suggerito da Agnes Heller? il corso intende mettere a fuoco il tema del possibile rapporto tra la giustizia e un principio altro, quale per esempio quello di solidarietà. A tal fine viene proposto un itinerario storico-critico attraverso il dibattito etico-politico contemporaneo e alcune delle sue voci più significative (John Rawls, Jean-Paul Sartre, Agnes Heller, Jürgen Habermas, Amartya Sen ...). |
| Obiettivi di apprendimento   | Acquisire competenze analitiche e di rigore metodologico<br>- nella lettura e nell’interpretazione di alcuni testi particolarmente influenti nella storia del pensiero morale e nel dibattito contemporaneo,<br>- nella ricostruzione storico-concettuale,<br>- nella ricerca bibliografica  |



---

|                        |   |
|------------------------|---|
| Metodologie didattiche | Lezioni frontali con analisi testuale; discussioni e attività di gruppo |
|------------------------|---|

---

|   |   |
|---|---|
| Corso su competenze trasversali, interdisciplinari, transdisciplinari | <input type="checkbox"/> Sì<br><input checked="" type="checkbox"/> No |
|---|---|

---

|   |   |
|---|---|
| Possibile partecipazione di dottorandi di altri corsi | <input type="checkbox"/> Sì<br><input checked="" type="checkbox"/> No |
|---|---|

---

Prerequisiti  
(non obbligatorio)

---

Modalità d'esame (se previsto)

---

|                  |   |
|------------------|---|
| Materiale studio | <ol style="list-style-type: none"><li>1. Passi scelti da<br/>J. Rawls, <i>A Theory of Justice</i>, 1971;<br/>J.-P. Sartre, interviste da "Le Nouvel Observateur", 1980;<br/>J. Habermas, <i>Gerechtigkeit und Solidarität</i>, 1986;<br/>A. Heller, <i>Beyond Justice</i>, 1987;<br/>A. Sen, <i>The Idea of Justice</i>, 2009.</li><li>2. Dispensa a cura del docente</li></ol> |
|------------------|---|

---

|                         |                    |
|-------------------------|--------------------|
| Informazioni aggiuntive | max 3750 caratteri |
|-------------------------|--------------------|

---



|   |  |
|---|--|
| Denominazione   | <b>Esegesi e tradizione nella filosofia antica</b>   |
| SSD   | <b>PHIL-05/B</b>   |
| Docente   | <b>Rita Salis</b>  |
| Ore   | <b>7</b>   |
| CFU   | <b>1</b>   |
| Periodo di<br>svolgimento   | <b>20/11/2026 - 10.30-12.30 (Sala Giacon)<br/>27/11/2026 - 10.30-12.30 (Sala Giacon)<br/>4/12/2026 - 10.30-13.30 (Sala Giacon)</b>   |
| Modalità di<br>erogazione   | <input checked="" type="checkbox"/> In presenza<br><input type="checkbox"/> A distanza<br><input type="checkbox"/> Duale   |
| Lingua di erogazione  | <b>Italiano</b>  |
| Obbligo presenza  | <input checked="" type="checkbox"/> Sì (75% minima di presenza)<br><input type="checkbox"/> No   |
| Contenuti del corso   | <b>Il corso verterà sugli aspetti principali della metodologia della ricerca nell'ambito della storia della filosofia antica e sulla loro applicazione ai testi filosofici antichi. Particolare attenzione sarà dedicata al tema dell'esegesi volta a restituire il pensiero originale di un autore e alla successiva tradizione di pensiero.</b>  |
| Obiettivi di<br>apprendimento   | <b>L'obiettivo dell'insegnamento è la conoscenza dei principali metodi di ricerca nell'ambito della filosofia antica, finalizzata all'acquisizione della capacità di rintracciare nel testo filosofico antico gli elementi che hanno dato origine a interpretazioni divenute classiche.</b>  |
| Metodologie<br>didattiche   | <b>Il corso si svolgerà prevalentemente attraverso lezioni frontali. Sono inoltre previsti alcuni momenti di coinvolgimento dei partecipanti, durante i quali gli strumenti interpretativi precedentemente analizzati verranno applicati al tema dell'origine della dottrina dell'analogia dell'essere, uno degli esempi più emblematici del ruolo fondante della tradizione. In questa fase, a partire dai testi aristotelici più significativi, si porterà l'attenzione sul contributo dei commentatori antichi (in particolare, Alessandro di Afrodisia e Giovanni Filopono).</b> |
| Corso su<br>competenze<br>trasversali,<br>interdisciplinari,<br>transdisciplinari | <input type="checkbox"/> Sì<br><input checked="" type="checkbox"/> No  |



---

|   |   |
|---|---|
| Possibile partecipazione di dottorandi di altri corsi | <input checked="" type="checkbox"/> Sì<br><input type="checkbox"/> No   |
| Prerequisiti (non obbligatorio)                       | <b>Il corso non richiede prerequisiti particolari. È comunque utile una conoscenza almeno generale delle metodologie della ricerca filosofica.</b>  |
| Modalità d'esame (se previsto)                        | <b>Non previsto.</b>  |
| Materiale studio                                      | <b>- <i>L'analogia dell'essere. Testi antichi e medievali</i>, a cura di G. Catapano, C. Martini, R. Salis, Padova University Press, Padova 2020 (anche in Open Access: <a href="https://www.padovauniversitypress.it/it/publications/9788869382079">https://www.padovauniversitypress.it/it/publications/9788869382079</a>).</b> |
| Informazioni aggiuntive                               | <b>Le lezioni si articoleranno in due incontri di due ore accademiche ciascuno, nei giorni 20/11/2026 e 27/11/2026, e in un incontro di tre ore accademiche, nel giorno 4/12/2026.</b>  |

---



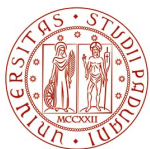
|                              |  |
|------------------------------|--|
| Denominazione                | <b>Storia della filosofia contemporanea.<br/>La cura e il limite. Pensare la morte in <i>Essere e tempo</i></b>  |
| SSD                          | <b>PHIL-05/A - Storia della filosofia</b>  |
| Docente<br>(se già definito) | <b>Laura Sanò</b>  |
| Ore                          | <b>7 (sette)</b>   |
| CFU                          | <b>1 (uno)</b>   |
| Periodo di svolgimento       | <b>17, 24/11/2026; 01/12/2026</b>  |
| Modalità di erogazione       | <input checked="" type="checkbox"/> In presenza<br><input type="checkbox"/> A distanza<br><input type="checkbox"/> Duale   |
| Lingua di erogazione         | Italiano   |
| Obbligo presenza             | <input checked="" type="checkbox"/> Sì (75 % minima di presenza)<br><input type="checkbox"/> No  |
| Contenuti del corso          | <b>Il corso intenderà approfondire, da un punto di vista storico-filosofico, il tema della morte nel pensiero di Martin Heidegger, con particolare riferimento a <i>Essere e tempo</i>. A partire dall'analisi della struttura della Cura (<i>Sorge</i>), verrà esaminato il significato dell'“essere-per-la-morte” come possibilità propria dell'Esserci. L'indagine si concentrerà sul rapporto tra finitudine, temporalità e autenticità, mettendo in luce come l'esperienza del limite costituisca la condizione di accesso a una comprensione autentica dell'esistenza. Particolare attenzione sarà dedicata ai concetti di angoscia, decisione e chiamata della coscienza.</b> |
| Obiettivi di apprendimento   | <b>. Approfondire il contesto teorico e filosofico di <i>Essere e tempo</i>.<br/>. Esaminare il concetto di Cura (<i>Sorge</i>) e il suo legame con la struttura dell'esistenza.<br/>. Analizzare il significato dell'“essere-per-la-morte” nella costituzione dell'autenticità.<br/>. Sviluppare capacità critiche nella lettura e interpretazione di testi filosofici complessi.</b>   |



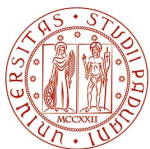
---

|   |  |
|---|--|
| Metodologie didattiche  | <b>L'attività didattica si svolgerà attraverso lezioni frontali volte a fornire una comprensione approfondita dei temi trattati, accompagnate dall'analisi diretta di alcuni passaggi di <i>Essere e tempo</i>. Sarà incoraggiata la partecipazione attiva dei dottorandi mediante momenti di discussione e confronto critico, al fine di favorire un approccio consapevole e problematico ai contenuti filosofici affrontati.</b> |
| Corso su competenze trasversali, interdisciplinari, transdisciplinari | <input type="checkbox"/> Sì<br><input checked="" type="checkbox"/> No  |
| Possibile partecipazione di dottorandi di altri corsi                 | <input checked="" type="checkbox"/> Sì<br><input type="checkbox"/> No  |
| Prerequisiti (non obbligatorio)                                       | <b>Non è richiesta una conoscenza specialistica del pensiero di Heidegger, ma si suggerisce una familiarità di base con la filosofia contemporanea.</b>  |
| Modalità d'esame (se previsto)  | <b>Non prevista</b>  |
| Materiale studio  | <b>M. Heidegger, <i>Essere e tempo</i>, Longanesi, Milano</b>  |
| Informazioni aggiuntive   | <b>Le lezioni si articoleranno in due incontri di due ore accademiche ciascuno, nei giorni 17 e 24 novembre, presso la Sala Giacon, con inizio alle ore 14.30, e in un incontro conclusivo di tre ore accademiche, previsto per il 1° dicembre, sempre presso la Sala Giacon, con inizio alle ore 14.00.</b>   |

---



|                            |  |
|----------------------------|--|
| Denominazione              | Metafisica e ontologia del tempo. Dibattiti contemporanei  |
| SSD                        | PHIL-04/B  |
| Docente                    | Giuseppe Spolaore  |
| Ore                        | 7  |
| CFU                        | 1  |
| Periodo di svolgimento     | 16/11/2026 (11-13), Aula Giacon<br>17/11/2026 (11-13), Aula Giacon<br>18/11/2026 (10-13), Aula Giacon  |
| Modalità di erogazione     | <input checked="" type="checkbox"/> In presenza<br><input type="checkbox"/> A distanza<br><input type="checkbox"/> Duale   |
| Lingua di erogazione       | Italiano (inglese se richiesto)  |
| Obbligo presenza           | <input checked="" type="checkbox"/> Sì (100% minima di presenza)<br><input type="checkbox"/> No  |
| Contenuti del corso        | <ul style="list-style-type: none"><li>– Il dibattito contemporaneo in ontologia della temporalità (presentismo, eternismo, growing-block theory) con cenni alle sue origini nella storia della filosofia.</li><li>– Cenni di teoria della relatività e alle sue interpretazioni.</li><li>– Il dibattito contemporaneo in metafisica del tempo (A-teorie, B-teorie, C-teorie).</li><li>– Il dibattito contemporaneo sulla freccia del tempo (freccia entropica, freccia causale, freccia primitiva) con cenni alla nozione di entropia in meccanica statistica.</li><li>– Cenni alle relazioni tra tempo e modalità e alla concezione del tempo ramificato.</li></ul> |
| Obiettivi di apprendimento | <ul style="list-style-type: none"><li>– Conoscenza dei principali orientamenti del dibattito contemporaneo sull'ontologia e la metafisica del tempo.</li><li>– Capacità di analizzare criticamente argomentazioni relative ai principali orientamenti in ontologia e metafisica del tempo, alla freccia del tempo, e al rapporto tra tempo e modalità.</li><li>– Capacità di riconoscere connessioni filosoficamente rilevanti nell'ambito della filosofia del tempo.</li></ul>  |



---

|   |   |
|---|---|
| Metodologie didattiche  | Lezione in presenza, discussione seminariale.   |
| Corso su competenze trasversali, interdisciplinari, transdisciplinari | <input checked="" type="checkbox"/> Sì<br><input type="checkbox"/> No   |
| Possibile partecipazione di dottorandi di altri corsi                 | <input checked="" type="checkbox"/> Sì<br><input type="checkbox"/> No<br><br>L'insegnamento è aperto, ma il numero di posti potrà essere definito solo dopo l'attribuzione delle aule.  |
| Prerequisiti (non obbligatorio)                                       | Nessuno   |
| Modalità d'esame (se previsto)  |   |
| Materiale studio  | <ul style="list-style-type: none"><li>– Appunti e handout del docente.</li><li>– M. Dorato, <i>Che cos'è il tempo</i>, Carocci, 2013 (in alternativa, G. Forbes, <i>Philosophy of Time: The Basics</i>, Routledge, 2024).</li><li>– N. Emery, N. Markosian e M. Sullivan, "Time," in <i>Stanford Encyclopedia of Philosophy</i> (Winter 2025 Edition), E. Zalta e U. Nodelman (a cura di), <a href="https://plato.stanford.edu/archives/win2025/entries/time/">https://plato.stanford.edu/archives/win2025/entries/time/</a>.</li><li>– G. Spolaore e A. Zanardo, "Branching Time," in <i>Stanford Encyclopedia of Philosophy</i> (Fall 2025 Edition), ed. E. Zalta e U. Nodelman (a cura di), <a href="https://plato.stanford.edu/archives/fall2025/entries/branching-time/">https://plato.stanford.edu/archives/fall2025/entries/branching-time/</a>.</li></ul> |
| Informazioni aggiuntive   |   |

---